



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 28

Bellinzona: 26 luglio 2010

VITICOLTURA: TERMINI ASSOLUTAMENTE DA RISPETTARE NELL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI, DISSECCAMENTO DEL RACHIDE, PROTEZIONE DAGLI UCCELLI

Ricordiamo che la lotta contro il marciume grigio (*Botrytis*) con i prodotti specifici deve essere effettuata prima della chiusura del grappolo. In ogni caso il trattamento è da effettuare entro e non oltre il 31 luglio.

A partire dall'invaiaitura consigliamo di evitare le lavorazioni meccaniche del terreno e il diserbo in quanto, queste operazioni, aumentano la mobilitazione dell'azoto e favoriscono l'insorgere del marciume grigio.

Ricordiamo che dopo il 15 d'agosto non è più possibile utilizzare la maggior parte dei prodotti fitosanitari in viticoltura.

Gli unici prodotti che si possono impiegare dopo questa data e fino alla fine di agosto per proteggere le femminelle dagli attacchi tardivi della peronospora sono quelli contenenti unicamente del rame.

Il disseccamento del rachide è una malattia fisiologica che si manifesta occasionalmente a partire dall'inizio dell'invaiaitura. Nei vigneti soggetti a questa avversità non parassitaria si interverrà all'inizio dell'invaiaitura con solfato di magnesio (9.8), da utilizzare alla dose di 2-3 kg per 100 litri di acqua (20 kg/ha), oppure si potranno applicare i prodotti pronti quali Fetrilon Combi, Wuxal Suspension Mg, Gabi Mg, alle dosi prescritte sull'imballaggio. Questi prodotti sono da utilizzare da soli e si colpirà unicamente la zona dei grappoli. Il trattamento dovrà essere ripetuto dopo ca. 10 giorni.

La posa di protezioni contro gli uccelli deve avvenire alla constatazione dei primi danni, in modo particolare per quei sistemi che permettono una rapida assuefazione.

Una scheda tecnica su come bisogna comportarsi nella posa delle reti contro gli uccelli si può ottenere presso il Servizio fitosanitario. Questa scheda tecnica è stata preparata da Agroscope, ACW, di Wädenswil, in collaborazione con alcune organizzazioni viticole ed ambientali.

La scheda contiene il decalogo del viticoltore che, proteggendo le proprie uve, rispetta però i volatili e i piccoli animali.

Ecco le 10 regole d'oro da rispettare:

1. prima di tutto valutare l'effettiva necessità di una rete per il vigneto;
2. organizzare per tempo la difesa dagli uccelli;
3. scegliere reti multiuso o monouso con fili morbidi;
4. utilizzare reti con colori chiari e appariscenti;
5. fissare bene le reti e mantenerle tese;
6. sovrapporre le diverse fasce di rete e chiudere i buchi;
7. tendere sul terreno le estremità delle reti monouso e non lasciare sul terreno parti di rete inutilizzata;
8. arrotolare strettamente le estremità delle reti multiuso e affrancarle ai filari;
9. controllare coscienziosamente le reti e liberare eventuali uccelli o ricci impigliati;
10. dopo la vendemmia togliere subito le reti, oppure fissare le estremità sciolte ai tralci laterali.

I nastri di plastica gialli sono efficaci se posati correttamente e solo all'apparizione dei primi danni. La posa avviene 1 metro sopra la vegetazione ad una distanza massima di 8 metri, a strisce parallele tra loro. I nastri ben tesi verranno leggermente torti su se stessi.

OLIVI: CONTROLLO DELLA PRESENZA DELLA MOSCA DELL'OLIVO, PIOMBATURA

La scorsa settimana, sulle trappole cromotropiche gialle non sono ancora stati catturati adulti della mosca dell'olivo.

Su alcune piante si constatano attacchi di piombatura, una malattia fungina che si manifesta con un ingiallimento fogliare esteso su tutta la foglia e una "muffetta" grigia sulla pagina inferiore. Dove è presente questa avversità invitiamo a voler intervenire con un prodotto a base di rame, efficace

anche contro l'occhio di pavone e che inoltre esplica anche un'azione parziale contro la mosca dell'olivo.

CAMPICOLTURA: CARBONE DELLE INFIORESCENZE DEL MAIS

Il carbone delle infiorescenze del mais è una malattia molto più pericolosa del carbone comune del mais in quanto, la pianta colpita forma la pannocchia senza tuttavia produrre grani.

La pannocchia colpita si presenta a forma di pera, molle, inoltre le infiorescenze femminili sono assenti. Le piante colpite si trovano in modo particolare ai bordi dei campi e sono poco sviluppate. Le spore del carbone delle infiorescenze possono restare attive per numerosi anni nel terreno. L'individuazione dell'eventuale presenza della malattia è pertanto importante. Invitiamo gli agricoltori a segnalarci eventuali casi sospetti.

AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE DELL'AMBROSIA (*AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA*) E DELLA PANACE DI MANTEGAZZI (*HERACLEUM MANTEGAZZIANUM*)



Quest'anno, a causa del maltempo e delle basse temperature primaverili, la vegetazione è in ritardo di circa tre settimane. Di conseguenza, solo in una piccolissima percentuale delle piante d'Ambrosia sono stati visti dei fiori maschili non ancora maturi. Pertanto il picco di liberazione di polline è da prevedersi verso la metà di agosto. L'altezza delle piante varia dai pochi centimetri agli 80-100.

Per quanto concerne la Panace di Mantegazzi, le piante sono in piena fioritura e diverse presentano già i semi che, però, non sono ancora maturi.

Il numero di entrambi i ritrovamenti continua ad aumentare sebbene in maniera sempre più lieve rispetto agli anni precedenti. Ogni avvistamento d'Ambrosia o di Panace va comunicato tempestivamente alla signora Mola, via email (mariacristina.mola@ti.ch) o telefonicamente (091/814 36 07 o 079/825 33 24). Per l'Ambrosia è, inoltre, possibile inviarle un campione di vegetale sospetto da determinare all'indirizzo seguente: Servizio fitosanitario, via Franscini 17, 6501 Bellinzona. Affinché la pianta arrivi in buone condizioni per la determinazione, va messa prima in una bustina di plastica e poi nell'apposita busta per le lettere.



Servizio fitosanitario